GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — GIOVEDÌ 11 LUGLIO — NUM. 162

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Secondo il programma stabilito, ebbe luogo ieri alla Spezia il varo del *Dandolo* alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina. Il *Dandolo* non discese tutto nel mare, ma questa mattina, mercè la forza di trazione spiegata da due martinetti, avanzò di un metro e galleggiò per quattro quinti della sua lunghezza. Ora si stanno preparando altri mezzi più potenti per fare avanzare il *Dandolo* di altri sei metri, ed allora, adoperando tutta la forza del vapore di una fregata, si potrà liberarlo completamente, poichè non ha sofferto nulla.

Le LL. MM. il Re e la Regina ed i RR. Principi furono ovunque festeggiatissimi, e dopo di avere assistito al varo del *Dandolo* intervennero alla inaugurazione della statua innalzata al generale Domenico Chiodo, ed assisterono nella serata alla illuminazione del golfo e delle colline circostanti, nonchè ai fuochi d'artifizio. L'ordine più perfetto regnò in tutta la giornata, e non si ebbe a deplorare il menomo inconveniente.

Alle ore 1 14 ant. le LL. MM. partirono alla volta di Torino, accompagnate dall'on. Ministro dell'Interno, e trovarono pavesate ed imbandierate tutte le stazioni per le quali passarono.

Nella stazione di Alessandria, il treno Reale venne coperto da una pioggia di fiori, nel mentre che tutte le campane della città suonavano a festa.

Le LL. MM. furono accolte con un entusiasmo indescrivibile dalla popolazione plaudente, che si affollava per tutta la vasta stazione e nei dintorni di questa.

Ivi accolsero gli omaggi delle Autorità civili e militari, nonchè dei rappresentanti della Società dei Veterani e della Società degli Operai che offersero loro dei fiori.

Le Loro Maestà erano visibilmente commosse, e partirono alla volta di Torino in mezzo ad entusiastiche grida di: Viva il Re! Viva la Regina! Viva il Principe di Napoli!

Alle ore 6 50, al suono della marcia Reale vivamente acclamata da una innumerevole popolazione, le LL. MM. arrivarono nella stazione di Asti, ch'era stata riccamente addobbata, e ricevettero gli omaggi dei signori Senatori e Deputati, delle Autorità civili e militari, di Monsignor vescovo, degli impiegati, degli insegnanti e delle Società operaie.

Il Sindaco, a nome del Municipio, presentò a S. M. il Re un indirizzo scritto su pergamena, ed un elegante mazzo di fiori a S. M. la Regina.

Gli Augusti Sovrani ed il Principe di Napoli, accompagnati dalle LL. AA. RR. il Principe Amedeo Duca d'Aosta, e dal Principe Eugenio di Carignano, arrivarono a Torino alle ore 8 precise.

Alla stazione, addobbata sontuosamente sì all'interno che all'esterno, trovavasi ad attendere il loro arrivo S. A. R. la Principessa Clotilde, e sul piazzale della stazione stava aspettando un'affollatissima popolazione esultante.

Il Sindaco, comm. Ferraris, diè il benvenuto alle LL. MM. a nome della popolazione torinese, ed il suo discorso fu salutato da fragorosi applausi.

A S. M. la Regina vennero offerti dei grandi e stupendi mazzi di fiori dal Comitato delle signore torinesi, dall'Istituto delle figlie dei militari, dall'Istituto della Principessa Margherita e dalla Società femminile operaia.

Le LL. MM. con numeroso seguito salirono nelle carrozze di gala ed attraversarono l'innumerevole folla plaudente che accalcavasi lungo tutto il loro passaggio, e più specialmente in via Roma imbandierata e pavesata, in piazza S. Carlo ed in piazza Castello.

Appena giunti al palazzo Reale, gli Augusti Sovrani ricevevano subito le Autorità, e quindi, chiamati dagli insistenti applausi della popolazione, affacciavansi per bene tre volte dalla storica loggia.

Torino è tutta in festa. Questa sera vi sarà illuminazione straordinaria, e quella popolazione si prepara a fare nuove dimostrazioni di affetto e di devozione all'Augusta Casa di Savoia.

Un telegramma giunto questa sera al Ministero dell'Interno annunzia compiuto interamente il varo del *Dandolo*.

Rettifichiamo un errore avvenuto ieri. S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici non accompagnò le LL. MM. il Re e la Regina nel loro viaggio.

Il N. **4440** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È data forza di legge al R. decreto del 26 luglio 1877, n. 4009 (Serie 2ª), col quale fu approvata la Convenzione stipulata il 19 detto fra i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze col commendatore Ignazio Florio, addizionale a quella del 4 febbraio 1877, approvata per legge del 15 successivo giugno, n. 3880 (Serie 2ª).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 luglio 1878.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

F. SEISMIT-DODA.

Il Num. **4428** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Napoli in data 5 e 28 maggio 1877, del Consiglio comunale di Torre del Greco in data 1° ottobre 1877, e della Camera di commercio ed arti di Napoli in data 11 ottobre 1877;

Sentito il parere del Consiglio superiore per l'istruzione industriale e professionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Torre del Greco una scuola per la lavorazione del corallo pei giovani che intendono prepararsi all'esercizio di tale arte, e possibilmente anche per quelli che già vi sono addetti. Pei primi la scuola sarà diurna, e l'insegnamento vi si impartirà in tutti i giorni non feriali, pei secondi la scuola sarà serale.

Art. 2. Per essere ascritti alla scuola diurna bisogna dimostrare di aver compiuto l'intero corso delle scuole elementari.

Art. 3. Nella scuola s'impartiscono i seguenti insegnamenti:

a) Elementi di disegno geometrico;
b) Disegno d'ornato e disegno di fiori ed animali;
c) Disegno di figura;
d) Disegno di rilievo e modellatura in cera;
e) Lavorazione del corallo.

Art. 4. La durata degli studi è di anni cinque.

Gli allievi però i quali per ingegno e studio mostrassero di poter percorrere in un tempo più breve l'intero corso degli studi, potranno passare da una classe all'altra anche prima del termine dell'anno scolastico, in seguito a rapporto del direttore della scuola al Consiglio dirigente.

Art. 5. Al termine dell'ultimo anno di corso gli allievi saranno assoggettati ad un esame, superato il quale, riceveranno un certificato d'idoneità all'esercizio dell'arte a cui sono preparati.

Art. 6. Le spese di primo impianto della scuola relative al materiale d'insegnamento ed alla suppellettile, saranno sostenute dalla provincia per lire 900, dal comune per lire 600, dalla Camera di commercio per lire 300, e per lire 1200 dallo Stato.

Il comune provvederà inoltre il locale per la scuola.

Art. 7. Alla spesa di annuo mantenimento della scuola concorreranno la provincia per lire 3000, il comune per lire 1500, la Camera di commercio per lire 1000.

Lo Stato contribuirà a titolo di sussidio annuo la somma di lire 3000.

Art. 8. La vigilanza dell'insegnamento e l'amministrazione della scuola sarà affidata ad un Consiglio dirigente, composto di un delegato per ciascuno dei Corpi che contribuiscono alle spese dell'annuo mantenimento della scuola.

Il direttore della scuola fa parte del Consiglio con voto deliberativo e vi esercita le funzioni di segretario.

Nei primi due anni decide la sorte per quelli che dovranno uscire d'ufficio, nei successivi l'anzianità.

Il Consiglio sceglie tra i suoi componenti il proprio presidente. Esso durerà in carica tre anni, salvo che scada d'ufficio per estrazione a sorte o per anzianità.

I membri del Consiglio potranno essere rieletti, come potrà essere rieletto il presidente.

Art. 9. Con speciale regolamento saranno determinate le materie d'insegnamento nei vari anni di corso, le norme per gli esami, nonchè il numero, le attribuzioni e gli stipendi del personale addetto alla scuola, o quanto altro occorra pel buono andamento di essa.

Il detto regolamento, compilato dal Consiglio dirigente, sarà dalla rappresentanza provinciale trasmesso al Governo per l'approvazione.

Art. 10. La nomina del direttore e degli insegnanti, qualunque sia il loro grado, è deferita al Governo, il quale vi provvederà mediante pubblico concorso, del quale potrà farsi a meno qualora vi fossero persone molto note per la loro valentìa.

In questo caso la nomina sarà fatta in seguito a parere del Consiglio dirigente.

La nomina del personale di servizio spetta al Consiglio dirigente.

Art. 11. I programmi d'insegnamento e gli orari saranno redatti dal direttore e dagli insegnanti, e dovranno essere sottoposti all'approvazione del Consiglio dirigente, cui spetta pure il determinare le norme pel buon andamento didattico e disciplinare della scuola.

Art. 12. In fine di ogni anno scolastico, il Consiglio, mediante speciale relazione, darà ragguaglio delle condizioni della scuola al Governo ed agli altri Corpi che concorrono nelle spese di essa.

La relazione sarà accompagnata dal conto consuntivo, dagli orari, dalla indicazione particolareggiata delle materie insegnate nel corso dell'anno dai singoli docenti, nonchè dai prospetti dimostranti la frequenza degli allievi ed i risultati degli esami.

Art. 13. Il Governo ha facoltà di deputare persone di sua fiducia ad ispezionare la scuola ed assistere agli esami.

La persona delegata potrà convocare il Consiglio dirigente e proporvi quelle risoluzioni che credesse opportune, prendendo parte alla discussione ed al voto.

Le relazioni degli ispettori e dei commissari agli esami verranno dal Governo comunicate al Consiglio.

Art. 14. La scuola ha facoltà di rivolgersi al R. Museo industriale italiano in Torino per tutto ciò che riguardi il proprio svolgimento.

Art. 15. Venendo per qualsiasi causa a cessare la scuola, il materiale scolastico e la suppellettile passeranno al comune di Torre del Greco, il quale dovrà usarne a scopo di pubblica istruzione.

Art. 16. Alla spesa costituente il sussidio del Governo sarà provveduto, pel corrente anno, con i fondi assegnati al capitolo 28 del bilancio del soppresso Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e per gli anni successivi con i fondi che verranno stanziati nel capitolo e bilancio corrispondenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Il Num. **MDCCCCXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda per riduzione di contributo nelle spese degli uffici d'ispezione fatta dalla Società di credito ordinario, anonima per azioni al portatore, sedente in Genova col nome di *Cassa Generale*, e col capitale di lire 4,800,000, diviso in n. 16,000 azioni da lire 300 ciascuna;

Visto lo statuto della Società e i RR. decreti che la riguardano in data 8 luglio 1856; 7 e 25 aprile 1861; 21 luglio 1872, n. CCCLXX; e 30 giugno 1876, n. MCCCXXII;

Visto l'art. 2 del citato R. decreto 25 aprile 1861, che determina il contributo di vigilanza della Società in lire duemila annuali;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il contributo nelle spese degli uffici d'ispezione della *Cassa Generale*, sedente in Genova, è diminuito da 2000 a 400 lire annuali, pagabili a trimestri anticipati, con decorrenza dal 1° luglio 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 13 giugno 1878:

Livoni cav. Alessandro, maggiore del genio, promosso tenente colonnello nell'arma medesima;

Demetrio Salvatore, tenente del genio, promosso capitano nell'arma stessa;

Cavalli Lorenzo Luigi, capitano 4° artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Parigi Carlo, tenente nell'arma d'artiglieria, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 16 giugno 1878:

Bombrini Giovanni Maria, capitano nel 4° reggimento d'artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Panetta Simone, sottotenente nel 10° artiglieria, dispensato dall'effettivo servizio nell'esercito permanente per volontaria dimissione, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma.

Valentini Napoleone, sottotenente di milizia mobile nell'arma di artiglieria, rimosso dal grado.

Con RR. decreti del 20 giugno 1878:

Gli **uffiziali** in appresso nominati, già al servizio dei Governi nazionali dal 1848 al 1849, sono reintegrati nel grado militare onorario per ciascuno di essi rispettivamente indicato:

Adorno Gaetano, capitano — Conforti Giuseppe e Bastianelli Raffaele, tenente — Campolmi Antonio, Gallimberti Domenico, Avvanzini Giovanni, Sala Vincenzo, Tracuzzi Cesare, Pisoni Antonio, Crescimbeni Gioacchino, Galleazzi Giuseppe e Dian Giuseppe, sottotenenti.

Pirazzini Antonio, stato reintegrato nel grado onorario di tenente con R. decreto in data 21 febbraio 1878, è reintegrato nel grado militare onorario di capitano.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 16 maggio 1878:

Amoroso Fortunato, capitano commissario, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 23 maggio 1878:

Allegra-Guarino Giovanni e Dabovich Pietro, tenenti commissari, promossi capitani commissari;

Della Valle Domenico e Lori Zenone, sottotenenti commissari, promossi tenenti commissari.

Con RR. decreti del 3 giugno 1878:

Benedetti comm. Federico, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero della Marina, promosso direttore capo divisione superiore;

Gallina Salvatore, applicato di porto di 1ª classe, collocato a riposo sulla sua domanda e per motivi di salute;

Biagi Edoardo, ufficiale di porto di 3ª classe, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute.

Con R. decreto del 9 giugno 1878:

Dino-Guida Carlo, nominato applicato di porto di 2ª classe in seguito a risultato di esami di concorso.

Con R. decreto del 13 giugno 1878:

Quartini Leopoldo, archivista di 2ª classe nel Ministero della Marina, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 26 maggio 1878:

Rossi-Doria cav. Luigi, consigliere della Corte di appello di Cagliari, applicato alla Corte di cassazione di Torino, nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino;

Martucci cav. Emanuele, id. di Firenze, id. id. id.;

Prato cav. Alessandro, id. di Torino, applicato alla Corte di cassazione di Torino;

Tenore cav. Michele, sostituto procuratore generale, applicato alla Corte di appello di Napoli con funzioni di consigliere, nominato consigliere della Corte di appello di Napoli;

Tomasuolo cav. Ferdinando, consigliere presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, tramutato alla Corte di appello di Napoli;
Orlando cav. Diego, id. di Corte di appello, in aspettativa, confermato nell'aspettativa per sei mesi;
Capra Saverio, procuratore del Re presso il tribunale di Macerata, tramutato in Bergamo;
D'Auria Salvatore, giudice del tribunale di Avezzano, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Teramo;
Nitopi Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Monteleone, tramutato in Catanzaro;
Bisceglia Michele, id. di Catanzaro, id. di Monteleone;
Columbo Nicola, pretore del mandamento di Acerra, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Spoleto;
Zuzzi Pietro, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore nel 1° mandamento di Venezia, dispensato dalle funzioni di vicepretore, ed è applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Venezia.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto Ministeriale in data d'oggi viene stabilito che gli esami di ammissione agli impieghi della 1ª e 2ª categoria nella Amministrazione provinciale, indetti col precedente decreto del 22 aprile decorso, sieno dati contemporaneamente, ed abbiano principio nel giorno 27 luglio corrente.

Gli esami di ammissione agli impieghi della 1ª categoria saranno tenuti in Roma, ed i concorrenti a tali esami dovranno nel giorno 26 del suddetto mese presentarsi al Ministero dell'Interno, ove sarà loro indicato il locale designato per gli esami stessi.

Gli esami poi di ammissione agli impieghi della 2ª categoria saranno tenuti presso le Prefetture di Torino, Genova, Brescia, Cremona, Modena, Firenze, Ancona, Bari, Napoli, Catanzaro, Roma, Venezia, Palermo, Catania e Cagliari, e gli ammessi dovranno nel suddetto giorno 26 presentarsi alle suddette Prefetture, come è indicato nel seguente elenco.

ELENCO *delle Prefetture presso le quali saranno tenuti gli esami di ammissione agl'impieghi della 2ª Categoria nell'Amministrazione provinciale.*

Torino, ove dovranno essere esaminati i candidati residenti nelle provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Novara.
Genova, id. di Genova, Porto Maurizio.
Brescia, id. di Brescia, Bergamo, Verona, Como, Sondrio.
Cremona, id. di Cremona, Piacenza, Pavia, Mantova.
Modena, id. di Modena, Reggio Emilia.
Firenze, id. di Firenze, Pisa, Lucca, Arezzo.
Ancona, id. di Ancona, Ravenna, Macerata, Perugia, Chieti.
Bari, id. di Bari, Lecce, Foggia.
Napoli, id. di Napoli, Benevento, Avellino, Caserta, Campobasso, Salerno, Potenza.
Catanzaro, id. di Catanzaro, Reggio Calabria, Cosenza.
Roma, id. di Roma.
Venezia, id. di Venezia, Padova, Vicenza, Treviso, Rovigo, Udine.
Palermo, id. di Palermo, Trapani, Girgenti.
Catania, id. di Catania, Messina, Siracusa.
Cagliari, id. di Cagliari e Sassari.

Roma, lì 4 luglio 1878.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
N. VAZIO.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di 20 sottotenenti medici.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di 20 sottotenenti medici nel Corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di lire 2000 (*).

Tale esame incomincerà il 16 settembre 1878 nanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lira una non più tardi del 31 agosto p. v. al Ministero della Marina (Segretariato Generale - Divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° Diploma originale di laurea in medicina ed in chirurgia, e la patente di libero esercizio per quelle Università ove è prescritta;

2° Atto di nascita, da cui risulti che non hanno oltrepassata l'età di 30 anni;

3° Certificato sull'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione sono nati;

6° Fede di stato libero, e se ammogliato, i titoli legali comprovanti, che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo; quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento d'un tema di igiene o di medicina legale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma *A*, e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso ai candidati durante questa prova di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o con estranei. Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di quattro temi per ciascun candidato intorno alle seguenti materie:

Anatomia	(programma *B*).
Fisiologia	(id. *C*).
Patologia speciale medica	(id. *D*).
Patologia speciale chirurgica	(id. *E*).

Questi temi (uno per ciascuna materia) saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (15 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di 10 punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati nelle due prove costituenti l'esame raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati dichiarati idonei saranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come sottotenenti medici.

La nomina al grado di sottotenente medico non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento dei sei mesi di navigazione.

Roma, lì 28 giugno 1878.

Per il Ministro: T. BUCCHIA.

(*) Coll'attuazione della legge sul riordinamento del personale della R. Marina, che avrà luogo nel prossimo anno, resta soppresso il grado di sottotenente medico e stabilito invece quello di medico di 2ª classe (tenente) coll'annuo stipendio di lire 2200).

Programmi per l'ammissione.

A — *Igiene e medicina legale.*

1. Dell'aria atmosferica e suoi modificatori. — 2. Della temperatura atmosferica in generale: calore secco ed umido; freddo secco ed umido; variazioni della temperatura; effetti sulla economia animale. — 3. Dei climi e delle stagioni: clima caldo, temperato e freddo; precetti igienici per l'acclimatazione nei paesi caldi e nei paesi freddi. — 4. Profilassi delle malattie d'infezione (contagi, endemie ed epidemie). — 5. Delle abitazioni in generale: cubatura atmosferica delle medesime basata sui dati fisiologici relativi alla combustione polmonare ed all'esalazione cutanea di chi vi deve soggiornare. Illuminazione, riscaldamento e ventilazione. — 6. Degli alimenti: classificazione dei medesimi; principii immediati azotati; principii immediati non azotati. Potere nutritivo dei vari alimenti. Statica chimica della nutrizione. — 7. Dell'acqua potabile: suoi caratteri; composizione e temperatura; mezzi per impedirne l'alterazione. — 8. Bevande alcooliche ed aromatiche (vino, caffè, the, ecc.); loro azione sull'organismo; effetti utili e nocivi. — 9. Igiene della pelle: bagni ed abluzioni; loro effetti secondo la composizione, la temperatura, la mobilità del liquido e la durata della immersione. — 10. Delle vesti in generale: materie di cui si compongono; influenza della tessitura, del colore e della forma: proprietà calorifere, igrometriche, elettriche, ecc. — 11. Della ginnastica in generale: suoi effetti immediati e secondari; effetti degli esercizi eccessivi, moderati ed insufficienti. Precauzioni da prendersi prima, durante e dopo i vari esercizi ginnastici. — 12. Della gravità delle ferite dal punto di vista medico-legale relativamente alla sede, natura ed estensione delle medesime. Enumerazione delle circostanze che possono aggravare le ferite o ritardarne la cura per cause puramente individuali od accidentali. — 13. Caratteri differenziali delle scottature e delle ferite riportate durante la vita, o praticate dopo la morte; stabilire dalla forma delle lesioni la natura dell'agente vulnerante. — 14. Dei segni caratteristici del suicidio e dell'omicidio. — 15. Della morte apparente e della morte reale: segni probabili e segni certi della morte. Cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi. — 16. Dell'avvelenamento in generale: classificazione dei veleni; malattie che possono simulare l'avvelenamento. — 17. Quali sono i criteri che devono guidare il perito medico-legale nella diagnosi d'avvelenamento di persona ancor viva, ed in qual modo egli deve procedere nei casi di morte per avvelenamento, per constatare le alterazioni anatomiche prodotte dal veleno, non che la presenza del veleno medesimo nel cadavere.

B — *Anatomia.*

1. Dello scheletro in generale e modi diversi d'articolazione delle ossa che lo compongono. — 2. Della colonna vertebrale: caratteri generali delle vertebre; caratteri propri delle vertebre di ciascuna regione. — 3. Enumerazione e descrizione delle ossa del cranio. — 4. Id. id. della faccia. — 5. Id. id. del torace. — 6. Id. id. degli arti toracici e delle loro articolazioni. — 7. Id. id. degli arti addominali e delle loro articolazioni. — 8. Muscoli della regione cervicale anteriore; id. della regione soprajoidea; id. della regione sottojoidea. — 9. Id. della regione toracica anteriore e laterale. — 10. Id. della regione addominale anteriore. — 11. Id. della regione cervicale laterale. — 12. Id. del braccio ed avambraccio. — 13. Id. della coscia e della gamba. — 14. Del cuore e sua struttura. — 15. Arteria aorta, arco dell'aorta, aorta toracica, aorta addominale. — 16. Arterie che prendono origine dall'aorta. — 17. Arteria ascellare, omerale, radiale e cubitale. — 18. Arteria iliaca esterna, femorale, poplitea, tibiale anteriore, posteriore e pedidia. — 19. Vena cava inferiore e sistema della vena porta. — 20. Faringe, esofago o ventricolo. — 21. Intestina e loro divisioni. — 22. Fegato, milza e peritoneo. — 23. Glandole salivari e pancreate. — 24. Laringe, trachea-bronchi. — 25. Polmoni e pleure. — 26. Descrizione dell'apparato orinario. — 27. Id. id. genitale dell'uomo. — 28. Cute e sua struttura. — 29. Descrizione dell'encefalo e delle sue membrane. — 30. Del midollo e dei nervi spinali. — 31. Del plesso bracchiale e del nervo ischiatico. — 32. Dei nervi encefalici in generale. — 33. Descrizione del nervo pneumogastrico. — 34. Id. del gran simpatico. — 35. Id. dell'organo della vista. — 36. Id. dell'olfatto. — 37. Id. dell'udito. — 38. Id. dei vasi e gangli linfatici in generale.

C — *Fisiologia umana.*

1. Della fame e della sete: definizione fisiologica degli alimenti; alimenti plastici, ed alimenti di combustione ed idrocarbonati. — 2. Fenomeni meccanici della digestione. — 3. Fenomeni chimici della digestione: ufficio dei sughi digestivi. — 4. Dell'assorbimento del chilo e della linfa: indicare la forma sotto la quale sono assorbiti i prodotti della digestione. — 5. Dell'azione del cuore: ritmo delle contrazioni del cuore; suoni cardiaci. — 6. Cause precipue del movimento del sangue nelle arterie: del polso. — 7. Cause precipue del movimento del sangue nelle vene: circolazione nei vasi capillari e nei tessuti erettili. — 8. Dei fenomeni meccanici della respirazione: agenti dell'inspirazione e respirazione; rumorio respiratorio normale. — 9. Fenomeni fisico-chimici della respirazione. — 10. Del sangue: sua composizione; stato del gas acido carbonico e dell'ossigeno nel sangue. Del sangue venoso ed arterioso e loro differenze. — 11. Del calore animale: temperatura delle diverse parti del corpo umano; indicare i limiti entro ai quali può variare la temperatura del corpo umano; fonti del calore animale. — 12. Della contrazione muscolare nei suoi rapporti con la temperatura animale: influenza della temperatura esterna sull'economia animale. Resistenza al freddo ed al caldo. — 13. Delle secrezioni in generale: indicare gli organi ed il meccanismo, nonchè la classificazione delle secrezioni. — 14. Struttura degli organi secretori dell'urina: in qual modo avviene lo scolo dell'urina nella vescica e la sua espulsione; composizione normale dell'orina; in quali circostanze si possono trovare nell'orina lo zucchero, l'albumina ed alcuni principii della bile. — 15. Delle funzioni del fegato: fonti della secrezione biliare; dell'azione glucogenica del fegato. — 16. Della nutrizione in generale: liquido nutritivo; fenomeni chimici della nutrizione; metamorfosi delle diverse sostanze introdotte nell'organismo. — 17. In quali proporzioni si devono trovare gli alimenti albuminoidi e gli alimenti respiratori (idrati di carbonio) perchè le funzioni animali procedano regolarmente. Ufficio delle bevande acquose nei fenomeni della nutrizione. — 18. Della voce e della parola. — 19. Del senso della vista. — 20. Del senso dell'udito. — 21. Del senso del gusto: idem dell'odorato. — 22. Dell'innervazione in generale. — 23. Azione dei nervi encefalici e dei nervi spinali. — 24. Delle funzioni del nervo pneumogastrico e del gran simpatico. — 25. Dell'istinto; dell'intelligenza; del sonno e della veglia.

D — *Patologia speciale medica.*

1. Febbre sinoca. — 2. Febbre tifoidea e tifo (ileo-tifo e dermotifo) — 3. Febbri intermittenti semplici e perniciose. — 4. Vaiuolo e vaccinazione. — 5. Morbillo. — 6. Scarlatina. — 7. Risipola. — 8. Delle varie specie d'angina. — 9. Bronchite. — 10. Pleuro-polmonite. — 11. Tisichezza polmonare. — Meningite ed encefalite. — 13. Neuralgie in genere. — 14. Pericardite; miocardite; endecardite. — 15. Catarro gastro-intestinale. — 16. Epatite-itterizia. — 17. Nefrite e cistite. — 18. Reumatismo muscolare, ed articolare. — 19. Epilessia. — 20. Apoplessia. — Asfissie.

E — *Patologia speciale chirurgica.*

1. Dell'infiammazione in generale: fenomeni locali e generali. — 2. Flemmone circoscritto e diffuso. — 3. Ascessi acuti e lenti. — 4. Scottatura e congelazione. 5. — Contusioni e commozioni. — 6. Emorragie in generale e mezzi emostatici. — 7. Ferite da taglio e da punta in generale. — 8. Id. da arma da fuoco. — 9.

Id. del capo e del collo. — 10. Id. del petto — 11. Ferite dell'addome. — 12. Ferite degli arti. — 13. Tetano traumatico. — 14. Fratture in generale. — 15. Frattura dell'osso mascellare inferiore e della clavicola. — 16. Id. dell'omero. — 17. Id. delle ossa dell'avambraccio. — 18. Id. del femore. — 19. Id. della fibula. — 20. Lussazioni in generale. — 21. Lussazione scapulo-omerale. — 22. Id. del gomito e della mano. — 23. Id. coxo femorale. — 24. Id. del ginocchio. — 25. Id. del piede. — 26. Ernie in generale (e specialmente inguinale e crurale). — 27. Aneurismi delle arterie degli arti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI
PRESSO IL R. MUSEO INDUSTRIALE ITALIANO

Con scrittura privata del 1° aprile 1878, registrata all'ufficio del registro di Roma li 22 stesso mese ed anno al registro 84, numero 9605, atti privati, il signor Chicca Filippo, di Roma, concessionario dell'attestato di privativa industriale in data 30 dicembre 1876, vol. XVIII, n. 70, della durata di tre anni a partire dal 31 dicembre 1876, per un trovato designato col titolo: *Busta scolastica immortale*, ha ceduto e trasferito tutti i suoi diritti sul detto attestato a favore delli signori Nicola e Costantino fratelli Corvatti di Roma.

Detto atto di trasferimento fu registrato alla Prefettura di Roma nel giorno 21 maggio 1878 sotto il numero d'ordine 523.

Torino, dal R. Museo Industriale, addì 2 luglio 1878.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. Elia.

CONCORSO *a tre assegni di perfezionamento all'interno per gli studi della matematica superiore.*

Si reca a pubblica notizia quanto segue:

Nell'intento speciale di promuovere gli studi della matematica superiore fra i giovani laureati in matematiche pure nelle Università o laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione del Regno, è bandito il concorso per tre assegni di perfezionamento all'interno negli studi della matematica superiore di lire 1200 ciascuno, a far tempo dal 1° novembre p. v.

Il concorso si farà mediante Memorie originali da presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione dai candidati, insieme con le loro dimande e diploma di laurea, non più tardi del quindici agosto p. v.

Non saranno ammessi i laureati da più di 4 anni.

Roma, 9 luglio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

AVVISO DI CONCORSO *ai posti gratuiti di perfezionamento negli studi all'interno.*

Si reca quanto segue a notizia dei giovani laureati nelle Università e negli Istituti superiori del Regno.

È aperto il concorso per numero 6 assegni di perfezionamento negli studi all'interno, d'annue lire 1200 ciascuno e per la durata di un anno a far tempo dal 1° novembre p. v.

Le domande dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione, insieme con le memorie originali, non più tardi del 15 agosto p. v.

Con la presentazione della domanda e della memoria, il concorrente dovrà giustificare di aver conseguita la laurea da non più di 4 anni.

I vincitori del concorso potranno essere ricevuti a studio, oltre che nelle Università ed Istituti superiori dello Stato, nella Stazione Zoologica Dohrn in Napoli e nel Manicomio di S. Lazzaro presso Reggio d'Emilia.

Roma, 9 luglio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di giovedì 25 dell'andante mese, e nei dì successivi, occorrendo, incominciando dalle ore nove antimeridiane, si procederà in Firenze, in una delle sale di questa Generale Direzione (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni create coi chirografi 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 del cessato Governo pontificio, cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e rimborsate a tutto dicembre 1877;

2° Alla decimaquarta annuale estrazione per le Obbligazioni da estinguersi, cominciando dal 1° ottobre prossimo venturo, in via di rimborso.

Il sorteggio seguirà sulle 141,205 Obbligazioni ancora vigenti, e ripartitamente secondo le basi stabilite nelle leggi di creazione.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 3094, cioè:

N. 839 sulle n. 37872 Obbligazioni da L. 1000, tuttora vigenti.
N. 532 sulle n. 24168 Obbligazioni da L. 500.
N. 1723 sulle n. 79165 Obbligazioni da L. 100.

Il risultato dell'estrazione sarà pubblicato con successiva notificanza, nella quale sarà pure indicato il montare delle Obbligazioni abbruciate.

Firenze, 10 luglio 1878.

Il Direttore Generale
Novelli.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
Ferrero.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 426276 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 30976 della soppressa Direzione di Torino), per lire 15, al nome di Caggiati Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caggiati Cantoni Antonio fu Giovanni, domiciliato in Parma, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 8 giugno 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

CONSIGLIO PROVINCIALE PER LE SCUOLE DI CAGLIARI

Concorso ai posti gratuiti di Regia fondazione nel Convitto Nazionale.

Gli esami di concorso per i posti gratuiti di Regia fondazione vacanti nel Convitto Nazionale di Cagliari s'apriranno il 19 del mese di agosto prossimo venturo.

È vacante nel detto Convitto Nazionale un posto gratuito per gli studi classici.

Il concorso avrà luogo nel Regio Ginnasio Dettori.

Vi potranno aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che abbiano compito gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno d'età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo.

Il concorso è aperto per qualsivoglia classe degli studi classici.

Gli esami si faranno secondo le prescrizioni del regolamento approvato con Regio decreto 4 aprile 1869, inserto al num. 4997 della Raccolta degli atti del Governo.

Per essere ammessi a questi esami tutti gli aspiranti dovranno presentare al signor rettore del Convitto Nazionale fra tutto il dì 2 agosto prossimo:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ciascuno frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità lasciatogli o dalla podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, d'esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

I giovani che avranno studiato privatamente sotto la direzione d'insegnanti approvati, in luogo dell'attestato di cui al n. 4, dovranno presentare un attestato degli studi fatti, la cui dichiarazione vorrà essere certificata vera dal signor provveditore agli studi.

Per coloro che avessero già depositati tutti o parte dei suddetti documenti in occasione di altri esami, o per iscrizione ai corsi, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda di cui al n. 1, avvertendo però che il certificato del medico o chirurgo e l'ordinato della Giunta municipale, di cui ai num. 5 e 6, debbono essere di data recente.

Trascorso il giorno 2 agosto fissato per la presentazione delle domande e dei documenti degli aspiranti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Coloro che per alcuno dei motivi indicati nel predetto regolamento saranno stati dal Consiglio amministrativo del Convitto esclusi dal concorso, potranno richiamarsene al Consiglio provinciale per le scuole entro otto giorni da quello in cui ne ebbero avviso.

Cagliari, addì 1° giugno 1878.

Il Presidente del Consiglio Scolastico
MINGHELLI VAINI.

Disposizioni concernenti gli esami di concorso ai posti gratuiti dei Convitti Nazionali tratte dal regolamento approvato con decreto Reale 4 aprile 1869.

Art. 7. L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 8. La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Art. 10. Ogni tema dev'essere aperto nell'atto in cui si deve dettare ai concorrenti e alla loro presenza verificata la integrità del suggello da tutti i componenti della Commissione esaminatrice, nel giorno e nell'ora che è segnata sulla busta.

Art. 11. Sono assegnate 5 ore alla trattazione di ciascun tema in giorni differenti; durante le quali uno degli esaminatori vigilerà alla sincerità delle prove, e avrà cura che nessuna persona estranea entri nella sala.

Art. 12. Ogni candidato non può valersi di scritti o di libri, dei vocabolari in fuori di quelli usati nelle scuole, nè durante la prova aver comunicazione di parole o di scritti coi compagni del concorso e con altre persone. Contravvenendo a tale disposizione, sarà escluso dal concorso.

Art. 13. Come ciascuno avrà finito, apporrà sullo scritto il proprio nome, casato, patria e classe cui aspira, e lo darà nelle mani del professore incaricato della vigilanza, il quale vi scriverà anche il suo nome, e noterà l'ora in cui fu dato.

Spirato il termine prefisso, gli scritti saranno trasmessi al presidente della Commissione, la quale nello stesso giorno procederà alla lettura di essi.

Art. 14. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta dell'8 corrente il Congresso ha udito il delegato persiano, il quale si è limitato a dire poche parole.

Il Congresso ha assegnato definitivamente il possesso della città di Kotur alla Persia ed ha ammesso la seconda parte dell'articolo 18 del trattato di Santo Stefano, secondo il quale la Porta si impegna a far eseguire i lavori di demarcazione definitiva della frontiera turco-persiana fino al golfo Persico e conforme alle disposizioni del trattato di Erzerum.

Il Congresso ha udito quindi i rapporti particolareggiati della Commissione di demarcazione delle frontiere della Bulgaria, della Romelia orientale e della Serbia. Sono state adottate le conclusioni di questi rapporti. I punti in litigio furono decisi come appresso:

« La Serbia ottiene, oltre al territorio indicato nel trattato di Santo Stefano, la città di Pirot, ma Wranja resta alla Turchia. La città di Sofia, com'era stato deciso anteriormente, viene annessa alla Bulgaria, ma la Porta di Trajano ed il Passo di Shlimann restano in potere della Turchia, la quale avrà il possesso delle montagne che corrono al sud del sangiaccato di Sofia. »

Siccome questo lavoro ha occupato gran parte della seduta, il Congresso ha rinviato al giorno appresso la discussione su Batum.

Sebbene la cessione di Batum alla Russia, a condizione di rimanere porto franco, sia ritenuta come assai probabile, pure si attendeva nei circoli diplomatici che la quistione darebbe argomento ad una nuova dichiarazione da parte di lord Beaconsfield.

La pace sarà firmata sabato o lunedì al più tardi. Quando

il Congresso avrà terminato la discussione delle quistioni asiatiche e degli Stretti, bisognerà accordare alla Commissione di redazione, di cui il signor Desprez è relatore, il tempo necessario per compilare il trattato, che dovrà quindi essere sottoposto ad una seconda lettura.

Scrive il corrispondente berlinese della *Politische Correspondenz* di Vienna che il Congresso è giunto oramai a quel punto in cui si possono valutare i suoi risultati.

" Fra i membri del Congresso appartenenti alle varie nazionalità più o meno interessate, prosegue il corrispondente, è opinione generale che l'opera del Congresso è destinata a non accontentare nessuno, ma se si vogliono giudicare le cose mettendosi al disopra degli interessi speciali che contrastano fra di loro, si deve riconoscere che il Congresso ha fatto più di quanto si sarebbe potuto ragionevolmente attendere; giacchè sarebbe un pretendere l'impossibile se si esigesse dal Congresso la sistemazione definitiva e radicale della questione orientale.

" Col trattato di Santo Stefano si era stabilito l'impossibile per tutti gli interessati, non eccettuata la Russia stessa, la quale sarebbe stata obbligata a tenere in permanenza sul piede di guerra una forza imponente per difendere i suoi nuovi possessi non solo contro l'Europa intera, ma ben anche contro le stesse popolazioni liberate dalla Turchia.

" Il Congresso di Berlino non ebbe quindi che a sanzionare quanto di praticamente attuabile è contenuto nel trattato di Santo Stefano e i cambiamenti fatti dal Congresso si potranno apprezzare facendo un confronto fra la carta della Turchia prima della guerra e quella che risulterà dal Congresso del 1878. Còmpito degli uomini di Stato radunati a Berlino fu quello di regolare le quistioni solubili, lasciando alla generazione avvenire la cura del resto. „

Nella seduta dell'8 corrente della Camera dei comuni di Inghilterra, il signor Cross, rispondendo al marchese d'Hartington, ha fatto la seguente dichiarazione:

Prevedendo il caso che la Russia occuperebbe una parte dei possedimenti turchi in Asia, è stata conchiusa, il 4 giugno, fra la Regina ed il Sultano una convenzione condizionale del seguente tenore: " Nel caso che Batum, Ardahan, Kars o qualunque altra piazza forte d'Asia fosse ottenuta dalla Russia, ed un tentativo venisse fatto in avvenire dalla Russia per impadronirsi di qualsiasi altra porzione dei territori asiatici appartenenti al Sultano, giusta il trattato di pace definitivo, l'Inghilterra si obbliga di unirsi al Sultano per difendere questi territori. In cambio il Sultano si impegna d'introdurre nei suoi Stati le riforme necessarie che dovranno essere concertate fra le due potenze, per l'amministrazione dei sudditi cristiani od altri di questi territori; e per mettere la Regina in grado di prendere le disposizioni necessarie all'esecuzione della convenzione, il Sultano consente l'occupazione di Cipro per parte dell'Inghilterra. Se mai la Russia restituisse alla Porta i territori da essa conquistati in Asia nell'ultima guerra, le stipulazioni della presente convenzione cesseranno, e l'Inghilterra sgombrerà Cipro. „

Siccome in forza delle decisioni del Congresso, le condizioni che avevano dato origine alla Convenzione si sono avverate, la Porta ha emesso un firmano che consente la cessione dell'isola di Cipro all'Inghilterra la quale prende tosto possesso di quest'isola. Cipro sarà amministrata dal governo inglese, che ha nominato amministratore il colonnello Walseley.

Il sig. Cross aggiunse che i documenti relativi sarebbero stati presentati nella sera agli uffici della Camera.

Il sig. Hartington domanda se la Convenzione è stata presentata al Congresso.

Il sig. Cross esprime il desiderio che il sig. Hartington ripeta questa domanda nella seduta di domani.

Il sig. Gladstone dice che la dichiarazione del sig. Cross difetta di chiarezza. Esso ignora se il Sultano ha trasferito all'Inghilterra la sua sovranità sull'isola di Cipro.

Il sig. Cross dice che i documenti che saranno presentati alla Camera chiariranno ogni cosa.

Nello stesso giorno lord Richmond e Gordon fecero alla Camera dei lordi una dichiarazione identica a quella che il sig. Cross ha fatto alla Camera dei comuni.

Un gran passo, dice il corrispondente berlinese dei *Débats*, è stato fatto relativamente all'assestamento del debito turco. Dopo parecchie conferenze fra lord Beaconsfield, lord Salisbury, il signor Waddington e i delegati del Comitato dei portatori inglesi e francesi, è stato deciso che la Commissione finanziaria anglo-francese funzionerebbe a Costantinopoli. È in questo senso che si eserciterà l'azione diplomatica di fronte alla Turchia, e si afferma che delle trattative dirette furono intavolate tra i delegati ed i plenipotenziari ottomani. Il risultato finanziario sarebbe il pagamento ripreso sul piede di 1 63 per il 5 per cento e di 2 17 per il 6 per cento, col mantenimento delle garanzie anteriori, principio ammesso al Congresso. Bene inteso il 5 ed il 6 per cento vengono ridotti come capitale al tasso di emissione e gli interessi dei tre anni scaduti non saranno calcolati. Questo accordo, conchiude il corrispondente, è riguardato come un vero successo per i delegati anglo-francesi.

La *Post* di Berlino, del 7 luglio, annunzia che il principe di Bismarck avrebbe manifestata l'intenzione di partire sabato prossimo per Kissingen.

Anche lord Beaconsfield avrebbe l'intenzione di partire venerdì o sabato per Londra.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dal Giappone:

Sembra che il Giappone non sia ancora destinato a godere di quella tranquillità tanto necessaria allo sviluppo delle sue risorse e della sua potenza. Rileviamo essere stati fatti dei nuovi arresti di persone che cospirano contro il governo, fra le quali un Shizoku, che alcuni anni or sono fu governatore a Yokohama, e diversi altri individui. Anche fra i capi di Tosa avvennero diversi arresti.

I movimenti della squadra russa nelle acque del Giappone sono sempre osservati da bastimenti inglesi della squadra dell'ammiraglio Hillyar. Scrivono da Kobe che il 23 aprile entrarono nel porto di Kobe i bastimenti russi *Bayan*, *Haydamak* e *Vsadnick*, e già l'indomani vi comparvero anche i bastimenti inglesi *Audacious* (corazzata) e *Magpie*. Il bel

porto di Kobe non aveva ancora veduto una squadra così numerosa di bastimenti da guerra. I bastimenti russi fecero grandi acquisti di carne e di olio. Nella notte del 25 il *Haydamak* salpò l'àncora, e la notte susseguente anche il *Vsadnick*, con destinazione ignota; non rimase in porto che il *Bayan*, che porta la bandiera dell'ammiraglio russo. Il 28 l'*Audacious*, rimorchiando il *Magpie*, lasciò il porto, e non vi rimase che la cannoniera inglese *Frolic*, per osservare probabilmente il bastimento russo.

La squadra inglese nelle acque dell'estremo Oriente è adesso molto imponente. Essa si compone di 25 bastimenti, fra i quali la corazzata *Andacious*, 3 corvette, 1 sloop, 1 avviso e 19 cannoniere. Vi era attesa pure da un momento all'altro una delle più celebri corazzate della flotta inglese, il *Shannon*, spedita con tale segretezza dall'ammiragliato, che neppure i fogli di Londra ne parlavano. Essa è munita di una corazza di 12 pollici e può fare 14 nodi all'ora. Dovevano giungere pure il *Diamond* di 14 cannoni, ed il *Ruby* di 12 cannoni, bastimenti molto celeri.

La prima delle tre corazzate costruite in Inghilterra per conto del governo giapponese è già arrivata a Yokohama.

IL VARO
DELLA NAVE CORAZZATA *ENRICO DANDOLO*

Corrispondenza particolare della *Gazzetta Ufficiale*

Dalla **Spezia**, 10 luglio.

Ab Jove principium, e il Giove della festa è oggi il *Dandolo*; tutto si muove, si agita, si urta, si pigia intorno a lui e per lui.

Questa graziosa e leggiadra città di Spezia ormai più non può capire la folla dei forestieri, che dal mare e dalle ferrovie vi si riversano incessantemente a darle l'aspetto e la maestà di una picciola capitale; ecco nelle sue vie i Reali equipaggi, poi l'arrivo dei Principi e personaggi di Stato. Sono giunte le LL. AA. RR. i Principi Amedeo, Eugenio di Carignano, il Principe Tommaso.

Solo il *Dandolo* giganteggia immobile, cupo e fiero come un atleta che attenda il segnale della lotta. Da ogni parte del golfo si vede torreggiare la sua mole rossa; sulle sue torri sventola la bandiera nazionale dai gai colori; anche esso, il gran colosso, è parato a festa. Eppure a guardarlo se ne ha l'impressione come di una minaccia, di una sfida; e la mente, smessa ogni idea di festa, pensa alle tre tornellate di ferro, che saranno lanciate simultaneamente dai quattro cannoni delle sue torri, e vede dai suoi fianchi di ferro, improvvisamente aperti, balzare un battello lancia-torpedini che guizzando colla velocità e la potenza della folgore seminerà intorno la distruzione.

L'occhio corre su tutta la gran mole e ne misura per oltre 100 metri la lunghezza; per 19,70 la larghezza de' fianchi mostruosi; le sue membra, i muscoli, i nervi sono d'acciaio e di ferro, e nel ventre immane porterà tanto combustibile da poter correre quattromila miglia!

Ma rimbomba per l'ampio golfo un colpo di cannone, cui succedono come una salva di moschetteria altri colpi; tutti i bastimenti ond'è gremito il golfo annunziano e salutano l'arrivo degli Augusti Sovrani d'Italia alla Spezia; più vivace, più eloquente scoppia l'immenso plauso della popolazione intorno alle LL. MM. il Re e la Regina, e questo plauso e i battimani ripetono e compendiano le fragorose ovazioni che a tutte le stazioni da Pisa alla Spezia accolsero le Loro Maestà. Dappertutto un accorrere, un affollarsi delle popolazioni e uno scoppio di evviva al Re, alla Regina, e gli allegri concenti delle fanfare, e una gara schietta, affettuosa di attestare agli Augusti Sovrani la devozione dei loro popoli.

Partite da Pisa nelle prime ore del mattino, accompagnate dalle Case militari e civili, dalle LL. EE. i Ministri dell'Interno e della Guerra, le LL. MM. giungevano alla Spezia poco dopo le otto.

Dopo aver ricevute le Autorità e Rappresentanze della Provincia, ed essersi con esse intrattenute, le LL. MM. col seguito recavansi nel palco eretto a fianco del *Dandolo* ad assistere al varo.

Compiuti i riti religiosi da Monsignor vescovo di Pietrasanta, S. M. la Regina saliva a braccio del Re sulla piattaforma a prora della nave, per la cerimonia del battesimo.

Un lunghissimo fragoroso applauso, un evviva unanime alla Regina d'Italia accompagnò quell'atto.

La tradizionale bottiglia di Champagne lanciò il suo spumante liquore sulla prora, e il nome glorioso di *Enrico Dandolo* fu impresso sulla fronte della gran nave.

Poi ebbe principio l'opera del varamento. Ad ogni squillo di tromba cadeva uno dei pali che stringevano nei fianchi la corazzata; quando l'ultimo fu levato, e furono rotti gli estremi freni, scoppiò un grido, un evviva fragoroso; la smisurata mole si era mossa, correva verso il mare; la sua poppa rompeva le acque, si avanzava maestosamente; ormai l'ampia carena era tutta entrata nel mare, quando improvvisamente s'arresta e rimane immobile! I *vasi* rottisi e sfuggiti di sotto alla carena avevano troncato il corso della nave; si arrestò ritta, senza scosse, senza guasti, ma s'arrestò, e con essa tutta la gioia della festa.

Immantinente furono dati gli ordini per tentare col rimorchio di compiere il galleggiamento.

Le LL. MM. si recarono nel golfo a passare in rassegna la squadra della Reale marineria, dopo di che assistettero alla inaugurazione del monumento al generale Chiodo; e questa sera prima di partire per Torino godranno lo spettacolo del golfo illuminato; a giudicare dai preparativi, l'effetto deve essere incantevole.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Spezia, 10. — A mezzogiorno fu varato il *Dandolo* in presenza delle LL. MM. e degli altri membri della Famiglia Reale, dei Ministri della Marina, della Guerra, dell'Interno e dei Lavori Pubblici. L'operazione riuscì benissimo fino all'arrivo avanti lo scalo, ove il *Dandolo* si fermò. Il bastimento è sanissimo e galleggia per due terzi. Due fregate lavorano a galleggiarlo completamente e si spera di riuscirvi presto.

Torino, 10. — Si fanno grandi preparativi pel solenne ricevimento delle LL. MM. che arriveranno domani mattina.

Il sindaco ha pubblicato un proclama, col quale invita con nobili espressioni la cittadinanza a festeggiare l'arrivo delle LL. MM.,

che, dopo il lutto paterno, rivolgono il primo loro passo all'antica sede della Casa di Savoia.

Parigi, 10. — La *République Française* dice che la convenzione conchiusa fra l'Inghilterra e la Turchia è un atto il quale offende particolarmente la dignità di tutti i membri del Congresso, che non si sarebbero forse recati a Berlino se avessero saputo che un trattato particolare esisteva prima della riunione del Congresso.

La *République* soggiunge che è già una bella cosa di possedere Malta e Gibilterra, che sarebbe troppo di avere anche Cipro, e che esistono sulle rive del Mediterraneo degli Stati risoluti di assicurare alle loro bandiere la libertà di navigazione.

Londra, 10. — Il generale Wolseley partirà sabato per prendere le truppe che trovansi a Malta e condurle in Cipro.

Il *Daily telegraph* annunzia che la bandiera inglese fu issata in Cipro lunedì scorso dall'ammiraglio Hay, in virtù degli ordini ricevuti.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli:

« I ministri tengono frequenti Consigli per discutere le comunicazioni fatte dai plenipotenziari turchi.

« Il Consiglio dei ministri, riunitosi sabato, decise di non accondiscendere alle domande della Grecia. »

Berlino, 10. — Fu proposta la istituzione di una Commissione anglo-francese, coll'incarico di percepire e di amministrare le rendite della Turchia, come fu fatto per l'Egitto.

Spezia, 10. — Le operazioni pel varo del *Dandolo* terminarono felicemente. La nave galleggia nel porto, senza avere riportato alcun danno.

Fu pure inaugurato il monumento al generale Chiodo.

Le LL. MM. furono salutate da una folla immensa con dimostrazioni entusiastiche.

Montevideo, 8. — È partito per Genova il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Londra, 10. — Il *Times* ha da Berlino:

« Il governo francese avrebbe l'intenzione di domandare se la Russia vuole rinunziare all'idea di una annessione in Asia, piuttostochè vedere posta in esecuzione la convenzione anglo-turca. Nel caso che la Russia rispondesse negativamente, credesi che la Francia sarebbe disposta ad adottare una politica più attiva. Si stanno prendendo attualmente gravi decisioni fra parecchi plenipotenziari. »

Vienna, 10. — La *Corrispondenza Politica* ha da Berlino, in data del 10:

« Il principe Gortschakoff e lord Beaconsfield, nei loro discorsi, si erano posti d'accordo sulla quistione di Batum; ma, nella seduta del Congresso, lord Salisbury, con grande sorpresa dei delegati, respinse l'accomodamento stabilitosi fra il principe Gortschakoff e lord Beaconsfield, senza che questi siasi opposto.

Lord Salisbury domandò che si escludesse una grande estensione di territorio, compresa la città di Olti, dal territorio da cedersi alla Russia. Il principe Gortschakoff reclamò con molta energia. Il Congresso nominò una Commissione, la quale decise che la città di Olti appartenga alla Russia.

Berlino, 10. — Riguardo alle frontiere presso Batum, il Congresso decise di approvare semplicemente la decisione della Commissione delle frontiere, da adottarsi a maggioranza di voti. Attendesi una soluzione che non offenda la Russia.

La *Corrispondenza Provinciale* dice che tutte le quistioni, anche quelle riguardanti le frontiere, trovarono uno scioglimento soddisfacente, e che il trattato riguardante l'isola di Cipro non è tale da far sospendere i lavori del Congresso, il quale discute soltanto il trattato di Santo Stefano. La *Corrispondenza* soggiunge che il trattato sarà firmato sabato venturo.

La *Gazzetta della Germania del Nord* applaude all'occupazione di Cipro per parte dell'Inghilterra, che farà progredire la civiltà nell'Asia Minore.

Credesi che la Germania fosse già informata della Convenzione anglo-turca.

Parigi, 10. — Il *Journal des Débats*, parlando di alcune critiche mosse contro l'Inghilterra, ricorda che la circolare di lord Salisbury era non solo una proclamazione di principii, ma anche un appello all'Europa; soggiunge che quest'appello non essendo stato ascoltato nè dall'Austria-Ungheria, nè dall'Italia, ed avendo l'Europa lasciato che fossero rotte le braccia alla Francia nel 1871, l'Inghilterra non potendo contare sopra nessuna potenza per fermare i russi in Asia, aveva il diritto di agire da se sola.

Il giornale vorrebbe vedere che l'Austria-Ungheria assumesse in Europa quella parte che l'Inghilterra assume in Asia, conchiudendo colla Porta una Convenzione analoga.

Genova, 11. — Il treno Reale è arrivato alle ore 3 58 ant. ed ha proseguito per Torino, dopo 10 minuti.

Le LL. MM. riposavano, e ricevette gli ossequi delle autorità l'Aiutante di campo che ne era incaricato.

Berlino, 10. — Il malfattore Hoedel fu condannato a morte.

Berlino, 10. — Il Congresso terminò le delimitazioni in Asia; Olti rimane ai russi e Batum sarà dichiarata porto-franco commerciale.

Il Congresso esaminò i reclami degli armeni, cui la Porta promise di soddisfare; esaminò la quistione dello sgombero dei russi dalla Turchia, ma lasciò alla Commissione di redazione la cura di modificare la data, se fosse necessario.

Fu data quindi lettura degli articoli del trattato concernenti la Bosnia, l'Erzegovina, il Montenegro, la Rumania, la Serbia, la Bulgaria e la Rumelia orientale.

La sottoscrizione del trattato avrà luogo probabilmente sabato, ma il trattato sarà pubblicato soltanto dopo la sua ratifica.

La seduta durò quattr'ore; lord Beaconsfield non vi assisteva e fece annunziare che egli era ammalato.

Oggi l'Ambasciata russa diede un pranzo in onore dei delegati.

Torino, 11. — Le LL. MM. il Re e la Regina sono arrivate alle ore 8 05, accompagnate dai Principi Reali, dai Ministri e da un grande seguito. I Sovrani furono ricevuti alla stazione dalla Principessa Clotilde, da tutte le autorità, dalle Deputazioni, da gran numero di Società e di Corporazioni, e da una immensa folla. Le piazze e le vie sono pavesate. Le finestre erano stipate di cittadini che accolsero le LL. MM. con acclamazioni entusiastiche all'arrivo e lungo il passaggio del corteo.

I Sovrani, giunti al palazzo, si affacciarono replicatamente alla loggia della Sala d'armi e furono vivamente acclamati colle grida di « Viva il Re, viva la Regina, viva il Principe di Napoli. »

La città è festante.

Costantinopoli, 10. — I russi si preparano a partire da Tchataldja.

Londra, 11. — Il *Times* ha da Berlino:

« Circa la quistione della sanzione da darsi alle decisioni del Congresso, il principe di Bismarck dichiarò che un'azione collettiva è impossibile, perchè le potenze hanno interessi troppo diversi, quindi il Congresso decise che ogni potenza incaricherebbe il suo ambasciatore e i suoi consoli in Turchia di invigilare alla esecuzione delle clausole che la riguardano in modo particolare. »

NOTIZIE DIVERSE

Campi d'istruzione. — All'*Italia Militare* dell'11 scrivono in data del 7 da Oleggio:

I campi annui di brigata di fanteria, molto opportunamente istituiti nel nostro esercito, per l'addestramento nelle principali operazioni di guerra delle truppe di fanteria di quei presidii in

cui il terreno circostante non vi si presta, ebbero anche in quest'anno principio coll'aprirsi della stagione estiva.

Le località scelte sono a un dipresso quelle degli altri anni, con qualche cambiamento causato da esigenze locali o da altri criteri.

Fra le località nuove a ciò destinate, avvi in quest'anno questa di Oleggio, ove si formò, dal 1° corrente mese, il campo d'istruzione della 1ª brigata di fanteria, composta dal 1° e 2° reggimento granatieri (Sardegna), e comandata dal maggior generale cavaliere Chiron, ora di presidio in Genova.

La scelta di questa località per un campo d'istruzione non poteva certamente essere migliore, perchè, senza tener calcolo del trovarsi su due linee di comunicazioni importantissime, quelle del Sempione e del San Gottardo, che prestansi a molte ipotesi strategiche, il terreno circostante è assai adatto allo svolgimento di temi tattici. D'altra parte ci pare manifesta l'opportunità che codesti terreni, sui quali potrebbonsi nell'avvenire combattere vere operazioni di guerra, siano studiati e conosciuti, sino dal tempo di pace, sotto l'aspetto tattico.

Le condizioni igieniche del sito poi, e la lieta accoglienza fatta alle truppe da questa patriottica popolazione e dall'intelligente ed esperta autorità comunale, che tanto si interessa pel nostro soldato, rendono questo soggiorno assai aggradevole.

La brigata si trasferì qui da Genova per ferrovia in due scaglioni, il 28 e 29 u. s., passati in rivista e salutati alle stazioni, rispettivamente di partenza, di Genova e San Pier d'Arena, dal signor comandante la divisione militare territoriale di Genova, tenente generale marchese De Fornari.

Egli con brevi ed eloquenti parole espresse al circolo degli ufficiali l'opportunità e l'utilità del campo di brigata che si andava ad incominciare, non che i voti che faceva per i buoni risultati che se ne sarebbero ricavati pel bene comune del paese e dello esercito.

Giunti in Oleggio i due reggimenti, il 1° venne fatto accampare a ovest del paese nella regione *Fornaci*, il 2° prese accantonamento nel paese, ove pure stabilirono la loro sede il Comando del campo e i servizi accessori.

Il 1° luglio si diede tosto principio alle istruzioni giornalmente stabilite in apposito riparto settimanale dal sig. generale comandante il campo.

Con esercitazioni giornaliere di combattimento di 2° grado (compagnie contrapposte), esercitazioni pratiche di avamposti, evoluzioni regolamentari applicate al terreno, istruzioni varie di ammaestramento tattico di compagnia, ed esercizi di calcolo delle distanze a vista, venne impiegata con profitto intieramente questa prima settimana.

Lo spirito eccellente da cui è animata la truppa, l'abile direzione dei capi di corpo e del comandante, la solerzia di tutti, e la persuasione generale dell'utilità di questo periodo d'istruzione, non potranno a meno di continuare a produrre buoni risultati nelle rimanenti tre settimane, in cui si continueranno le esercitazioni di 2° grado e si intraprenderanno quelle di 3° con intervento di reparti d'artiglieria e di cavalleria.

Regia Marina. — Giungeva il 9 corrente a Rio Janeiro (Brasile) la R. corvetta *Governolo*. A bordo tutti godevano perfetta salute.

— Il giorno 16 corrente passerà in armamento la corazzata *Ancona* che farà parte della squadra permanente, comandata dal capitano di vascello Bandini comm. Carlo Alberto.

Notizie marittime. — Il 10 corrente, proveniente da Gibilterra, ancoravasi nella rada di Palermo la corvetta austriaca *Dandolo*.

Un ciclone. — Telegrafano al *New-York Herald* che un ciclone ha devastato il 19 giugno le contee di Missuri e di Wisconsin. Cinquanta persone sono morte e i danni sono calcolati a 10 milioni di franchi. Il ciclone è stato preceduto da una pioggia torrenziale; la sua direzione fu da sud-ovest a nord-est. Nulla è rimasto in piedi sul suo passaggio; le siepi, gli alberi, le case cadevano come le spighe sotto la falce e i loro frammenti scomparivano nell'aria. Dei medici sono accorsi sul luogo del disastro per prestare soccorsi ai feriti.

Miniere di sale in Russia. — Leggiamo nell'*Invalido Russo* che, all'ultima seduta dei membri della Società imperiale tecnica russa, il signor Lissenko, professore all'Istituto delle miniere, riferì sugli strati di sal gemma stati ultimamente scoperti nei dintorni della città di Bakhmout, nella provincia di Catherinoslaff. In seguito alla domanda presentata da quella Società, il signor ministro delle finanze assegnò la somma di 28,000 *rubli* per gli studi e le ricerche da farsi per conoscere esattamente il carattere ed il valore di quegli strati salini.

Degli scandagli fatti in due punti, presso Slaviansk ed al villaggio di Briantsof, distante 10 *verste* da Bakhmout, fecero scoprire ad una profondità di 40 *sagene* uno strato di sale che fu studiato sopra una estensione di 10 *sagene*, e l'analisi chimica di quel sale dimostrò che, non solo potevasi impiegare per l'alimentazione, ma che era di gran lunga migliore del sale di Crimea.

Nella stessa seduta venne pure riferito sullo strato di sale di *glauber*, scoperto di recente presso Tiflis; e sulla sorgente di nafta trovata nella provincia di Kielce, a tre *verste* di distanza dalla Vistola, e presso la frontiera austriaca.

Bollettino Consolare. — Il fascicolo VI (giugno 1878) del *Bollettino Consolare* pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri di S. M. il Re d'Italia, contiene le seguenti materie:

Lo stato attuale della colonizzazione francese in Algeria. Appunti dell'avvocato Giacinto Fossati-Reyneri, R. viceconsole in Algeri.

Renseignements sur le commerce et la navigation entre le Royaume d'Italie et le port de Stettin pendant l'année 1877, par M. le chev. G. L. Karow, consul R. d'Italie a Stettin.

Rapport sur l'industrie et le commerce du Grand-Duché de Bade, et spécialement de la ville de Mannheim en 1877, par M. le chev. Ed. Traumann, consul R. d'Italie a Mannheim.

Disposizioni consolari.

Decessi. — Ieri, scrive il *Moniteur Universel* del 9, in seguito a lunga e penosa malattia cessò di vivere il generale Di Waubert de Genlis, che dopo essere stato aiutante di campo del maresciallo di Saint-Arnaud nella campagna della Kabilia, fu nominato aiutante di campo dell'imperatore Napoleone III.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 10 giugno 1878 (ore 16 25).

Calma quasi generale in terra ed in mare. Nord-est fresco soltanto a Messina e mare agitato soltanto a Portotorres. Cielo nuvoloso nell'Italia settentrionale, sul mare toscano ed a Porto Empedocle. Poca nebbia a Palermo. Leggere oscillazioni del barometro. Pressione media 762 mm. Pioggia nel nord dell'Inghilterra e a Pietroburgo. Ieri sud fresco a Venezia. Est fresco a Porto Maurizio. Probabile ancora tempo generalmente calmo e cielo qua e là annuvolato.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 11 luglio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	80 70	80 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	87 80
Prestito Romano, Blount	—	—	—	85 90	85 85	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 50
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0			—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	855 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2115 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1205 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	445 50	445 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	420 —	418 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba		500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	690 —	687 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	480 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	107 67	107 55	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 94	26 88	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 64	21 62	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 82 87 1/2, 85 cont.

Prestito romano, Blount 85 85.

Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 418 50.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa B. Tanlongo.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 luglio 1878.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,7	763,6	762,9	763,5
Termomet. esterno (centigrado)	21,1	29,9	28,7	22,7
Umidità relativa...	73	31	35	73
Umidità assoluta...	13,62	9,67	10,40	14,90
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. 0	SO. 3	S. 17	O. 11
Stato del cielo......	1. cirri-vapori	0. cielo biancastro	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 29,9 C. = 23,9 R. | Minimo = 16,7 C. = 13,4 R.

COMUNE DI SANSEVERINO MARCHE

AVVISO per appalto di lavori di strade.

Dopo quattro sperimenti di asta, riusciti inutili, per l'appalto dei lavori della strada obbligatoria detta di Palazzata, ed in seguito alle proposte di tre concorrenti all'appalto stesso, con condizioni più o meno ad essi vantaggiose, il Consiglio comunale nella seduta 30 aprile corrente anno riconobbe più discreta l'offerta presentata da Marone Fioretti di Civitanova-Marche, il quale limitavasi a domandare l'esonero dalle spese di asta, e da quelle del collaudo dei lavori; ed accettata l'offerta stessa deliberava che su questa si aprisse l'asta pubblica, e quante volte non vi fossero altre migliori offerte si intendesse aggiudicato definitivamente l'appalto al Fioretti medesimo. Quindi è che nel giorno 27 corrente mese di luglio 1878, nella prima sala del palazzo municipale, alle ore 11 antimeridiane, avanti il sottoscritto sindaco, o chi in sua vece, si aprirà l'incanto col metodo dell'accensione delle candele, e sotto tutte le altre norme prescritte dal regolamento vigente sulla Contabilità dello Stato, per l'appalto dei lavori di sistemazione e costruzione della strada comunale obbligatoria detta di Palazzata, cioè degli ultimi cinque tronchi, dalla fine del terzo, già compiuto, sino al confine col territorio di Frontale, frazione del comune di Ficano.

Detti lavori da appaltarsi secondo la stima dell'ingegnere sig. Arrigo Conforti importano la somma di lire 48,286 16 (escluse le indennità per occupazioni di terreni), sulla quale somma verrà aperto l'incanto.

Ciascuna offerta di ribasso sulla indicata somma non potrà essere minore di lire 20.

I concorrenti all'appalto per essere ammessi a dare le offerte dovranno produrre:

a) Un certificato rilasciato da un Ingegnere civile di data non anteriore a sei mesi da oggi, nel quale sia assicurato che l'aspirante all'impresa, o la persona che fosse per essere incaricata a dirigere i lavori sotto la sua responsabilità, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e direzione dei lavori;

b) Un deposito di lire 400 a titolo di cauzione provvisoria per garanzia dell'offerta, ovvero una cauzione di persona idonea che sia di soddisfazione di chi presiede all'asta.

La cauzione definitiva da prestarsi dall'aggiudicatario dopo approvati gli atti d'asta dalla R. Prefettura, sarà di un ventesimo del prezzo ultimo pel quale verrà deliberato l'appalto, e potrà darsi o con biglietti di Banca, o con titoli al portatore sul Debito Pubblico, o con cauzione di persona possidente idonea, da approvarsi dall'Amministrazione comunale.

Non venendo il deliberatario nel temine di giorni 10 dall'avviso alla stipulazione del contratto, ed alla prestazione della cauzione definitiva, soggiacerà alla perdita della somma depositata a garanzia dell'offerta.

L'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio legale in questo comune per tutti gli effetti di ragione, e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare da persona idonea, alla quale si possano dall'Amministrazione comunale impartire gli ordini occorrenti.

I lavori di terra ceduti a corpo potendo avere variazioni in più od in meno nella loro quantità in vista di miglioramenti portati all'andamento della linea, dovranno essere nuovamente calcolati in base alla pianta, profilo e sezioni risultanti dalla consegna, senza che ciò possa dar diritto all'appaltatore a pretender compensi.

L'appaltatore dovrà in ciascun anno eseguire i lavori in quei tronchi della detta strada che gli verranno dal comune consegnati, e costruire quei manufatti più necessari, allo scopo di rendere, al più presto possibile, comodamente rotabile questa intera strada fino al confine di Frontale.

Il comune appaltante terrà a disposizione in ogni anno una somma non minore di lire 5000 per pagare all'appaltatore le somme che importeranno i lavori risultanti da regolari stati di situazione.

Il progetto tecnico in tutte le sue parti, ed il capitolato di onere sono ostensibili nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Se nell'atto d'asta vi saranno più offerenti ed offerte si darà luogo allo sperimento del ribasso del ventesimo nel termine di giorni 15, che in caso verrà indicato con altro apposito avviso.

L'aggiudicatario è esonerato, per deliberazione del Consiglio come sopra, da tutte le spese di asta e da quelle del collaudo dei lavori.

Sanseverino Marche, 8 luglio 1878.

Il Sindaco: G. FABI.

3286 G. Bacchini *Segretario Comunale.*

MUNICIPIO DI ALATRI

AVVISO per miglioria del ventesimo.

Nell'incanto tenuto oggi stesso è stato provvisoriamente deliberato a Pietro Malandrucco, di questo luogo, l'appalto dei lavori di riduzione a carcere mandamentale di una parte del fabbricato comunale, già convento di S. Francesco in questa città, al prezzo di perizia da lui ridotto a lire 8928.

Si fa quindi noto che il termine utile a presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo suddetto, anderà a scadere alle ore undici (11) antimeridiane del giorno ventiquattro (24) corrente mese, fermi i patti e gli oneri stabiliti con gli avvisi di asta 27 maggio e 18 giugno 1878, nn. 1226 e 1417.

Alatri, 8 luglio 1878.

3285 *Il Sindaco:* PIETRO FELICE CERICA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

1° AVVISO D'ASTA.

Si rende di pubblica ragione che lunedì 22 del corrente mese di luglio, alle ore 11 antim., in una sala della Regia Prefettura di Catania, avanti il signor prefetto, od un suo delegato, si procederà all'incanto per lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada comunale obbligatoria del comune di Agira dal detto comune alla Stazione ferroviaria di Raddusa, della lunghezza di m. 18,588, e per il prezzo complessivo, soggetto a ribasso d'asta, di lire 220,603 85.

S'invita perciò chiunque vi aspiri di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare la sua offerta in ribasso. Ogni offerta dovrà portare il ribasso del mezzo per cento.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto compilato dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato dalla Prefettura.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione.

L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tostochè avrà avuto la regolare consegna ai sensi dello art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovrà compiutamente ultimarli nel periodo di anni 4 dal dì di detta consegna.

Gli attendenti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della stessa:

a) Presentare un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali vi abbiano preso parte;

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale di Catania la somma di lire 2000 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare la relativa quietanza a corredo della offerta. La quietanza, munita della dichiarazione di nulla osta della Prefettura, servirà al concorrente che non rimane deliberatario per ritirare il suo deposito.

Inoltre chi risulterà deliberatario dovrà depositare nella Tesoreria provinciale suddetta la somma presuntiva di lire 300 per le spese della stipulazione e registrazione del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 4000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione, e ritirare quindi il deposito provvisorio in garanzia dell'offerta, o supplire il dippiù sino alla concorrente somma di lire 4000, rimanendo come deposito definitivo.

Se l'aggiudicatario non stipulerà il contratto con cauzione nel termine di 8 giorni da quello del deliberamento definitivo, sarà *ipso jure* decaduto dall'appalto e perderà la somma depositata per sicurezza dell'asta, restando l'Amministrazione nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del detto aggiudicatario.

Tutte le spese inerenti allo appalto suddetto, non che quelle del contratto, dei registri, dei bolli e delle copie, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin da ora fissato a giorni 15 da quello dell'aggiudicazione, che andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 6 del mese di agosto p. v.

Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura dalle ore 10 ant. alle 3 pom. di ogni giorno nell'ufficio delegato alla contrattaria.

Catania, 4 luglio 1878.

Per la Regia Prefettura

3275 *Il Segretario:* G. Avv. RONSISVALLE.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI POTENZA IN BASILICATA

Estrazione 1° luglio 1878.

Obbligazioni sorteggiate da rimborsarsi N. 1090 - 782 - 308 - 713.

3221 **Per la Giunta** — IL SINDACO.

AVVISO. 3300

(1a *pubblicazione*).

S'invitano gli ex-soci della **Cartiera d'Arsiero** *in liquidazione* ad un'adunanza che avrà luogo in Venezia presso la Banca di Credito Veneto nel giorno di domenica 28 luglio, all'ora 1 pomeridiana, nella quale i liquidatori, a senso del mandato ricevuto, riferiranno sul loro operato.

Saranno ammessi all'adunanza tutti coloro che proveranno d'essere azionisti.

Venezia, li 9 luglio 1878.

I Liquidatori

ARNOLDO LEOY — GIULIO BORGOMANERI — Ing. L. CASARA.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Velletri.

(1a pubblicazione)

Il cancelliere,

Nel giudizio di espropriazione promosso da Di Marsciano conte Ludovico, di Roma, contro Alciati Gio. Paolo, Alciati Gio. Battista, ed Annibale, domiciliati il primo in Velletri, il secondo in Roma ed il terzo in Frosinone; Alciati Candida, assistita dal di lei marito Giustino Pietrowky, Alciati Carlotta vedova di Fortunato Silvestri, entrambi domiciliati in Roma, tutti contumaci,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del quattordici agosto prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, si procederà nella sala delle pubbliche discussioni del suddetto tribunale allo incanto per la vendita del seguente fondo urbano:

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Velletri, strada Vittorio Emanuele, descritta in catasto col numero di mappa 152, confinante con i beni del conte Ludovico Di Marsciano, Corsetti Filippo e la strada, del reddito imponibile di lire 341 25, non compresa in detto stabile la porzione consistente nei tre vani della bottega al n. 89, e nelle due camere al mezzanino, con ingresso nell'antrone principale al n. 87 a parte destra in fondo.

L'incanto si aprirà in un solo lotto sul prezzo complessivo di lire 28,408 24, e le offerte in aumento non saranno minori di lire venti.

Gli offerenti, oltre il decimo del prezzo, dovranno depositare in cancelleria lire 2500 per le spese occorrenti.

Velletri, li 14 giugno 1878.

3293 Il canc. Leoni.

AVVISO.

Ad istanza delle Regie Finanze dello Stato,

Io sottoscritto usciere del tribunale civile e correzionale di Roma dichiaro di aver notificato al signor Giacomo Bruno per inserzione in *Gazzetta*, a norma dell'articolo 141 Codice di procedura civile, essendo d'incognito domicilio e dimora, un conto amministrativo della sua gestione riferibile all'ufficio del Registro di Sant'Angelo dei Lombardi, Intendenza di Avellino, con diffidamento al detto sig. Bruno che appena trascorso il termine di giorni trenta dalla notificazione, senza che egli abbia fatta pervenire a questa Intendenza o le proprie giustificazioni sulle partite addebitategli o la prova del pagamento del debito, sarà provocata analoga decisione di condanna dalla Corte dei conti.

Roma, 10 luglio 1878.

3290 Giuseppe Montebove usciere.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone

Ossia

innanzi l'ill.mo signor Presidente.

Con atto di precetto del 12 agosto 1877, usciere Gaetano Fioramanti, la signora Bovi Colomba, assistita dal proprio marito signor Raffaele conte Bonarelli, esecutava a carico di Pace Giovanni fu Bartolomeo, Pace Vincenzo di Giovanni, Serafina vedova di Domenico Pace, non che di Fortunato Passarella, e per il credito di lire 5717 89, la casa posta in Sgurgola, alla contrada Santa Maria, confinante chiesa arcipretale, orto del signor Bianchi-Fasani e strada.

I debitori non ostante la notifica di tale atto essendosi resi morosi al pagamento del loro debito,

Il sottoscritto perciò fa istanza alla S. V. Ill.ma perchè si compiaccia nominare un perito il quale dovrà periziare il fondo suddescritto, e destinare il giorno in cui il perito dovrà prestare il giuramento e presentare la relazione.

Frosinone, 8 luglio 1878.

3280 Carlo Kambo avv. proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI PALESTRINA

Avviso di secondo incanto *per appalto di rendite in natura.*

Essendo rimasto deserto per difetto di concorrenti l'incanto tenutosi il 6 corrente luglio nell'ufficio del Registro di Palestrina per l'appalto di tutte le prestazioni in natura ad annualità variabile, ossia del quinto di tutti i prodotti dei fondi rustici vignati in Zagarolo, conceduti a colonia perpetua od in enfiteusi, provenienti dai soppressi frati conventuali di S. Maria delle Grazie, di detto luogo, si fa noto che nell'ufficio predetto, ed alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 del corrente mese, sarà tenuto un nuovo incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto anzidetto, sulla base dell'annuo canone di lire 5260.

Sarà compreso nell'appalto l'uso dei vasi vinari già appartenenti al Convento in numero di 54 botti tra grandi e piccole, e n. 3 tini; il tutto come era conceduto al cessato appaltatore signor Catanzani Cesare.

Le offerte da farsi in aumento al prezzo d'incanto come sopra fissato non potranno essere minori di lire 20.

Per essere ammesso all'asta si dovrà depositare a garanzia della offerta il decimo del canone fissato.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto sarà visibile nel suddetto ufficio in tutte le ore che questo resta aperto al pubblico.

L'appalto sarà aggiudicato quand'anco non vi sia che un solo offerente.

Palestrina, 7 luglio 1878.

3296 *Il Ricevitore*: STABILINI ISIDORO.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 2 agosto 1878, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 9 e 16 agosto, avanti il Regio pretore del V mandamento di Roma, piazza S. Egidio, avrà luogo la vendita coattavo subasta in danno di Tedeschi Mosè di Mariano.

Tre vani al 1° piano della casa in via Azzimelle, n. 84, cui confinano Piazza Leone, Betti Celeste, Fancelli Giacomo e la via, rappresentata in catasto dai nn. 283/3, 303/3 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 135, e si apre l'asta per lire 1012 80. *Jus Gazzagà.*

Il giorno 2 agosto, alle ore 10 ant., ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 9 e 16 agosto, avanti il Regio pretore del V mandamento di Roma, piazza S. Egidio, avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Fantini Domenico, Gioacchino, Antonio, Carolina e Maria del fu Pietro.

Vigna, casa, tinello, canneto e pezzo seminativo in contrada Affoga l'Asino e Quartaccio, cui confinano Clementoni D. Alessio, Neri Giovanni, Rossi Ettore e fosso, Fantini Lorenzo, Comanducci Gaetano e fosso, rappresentata in catasto dai nn. 174, 184, 185[1], 185[2], 185[3], 185[4], 487, 425[1], 425[2], 759, 740, 726 del suburbio di Roma, con la rendita imponibile di scudi 1105 53, e si apre l'asta per lire 3462 60. Gravata dell'annuo canone di scudi 14 a favore di Santelli avvocato Giov. Batt. e di scudi 14 a favore di Filippani Amalia e Sofia.

Il giorno 3 agosto, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 10 e 17 agosto, avanti il Regio pretore del III mandamento di Roma, via Pontefici, n. 46, avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di Dandini de Sylva conte Francesco Saverio del fu Ferdinando.

Una parte di casa con sotterra e soffitte in via Leccosa e piazza Nicosia, nn. 23, 24, 25 e 25-A, cui confinano Calabrini march. Luigi, Cattaneo cav. Pietro e la strada, rappresentata in catasto dal n. 205 del Rione IV, con la rendita imponibile di lire 6047 18, e si apre l'asta per lire 45,354.

Il detto fondo è enfiteutico al Collegio Ghislieri.

Roma, li 11 luglio 1878.

3291 *Per l'Esattore*: O. RUFINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 agosto p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 181 nel comune di Catania, provincia di Catania, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5434 57.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2a), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 6420.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Catania, addì 10 luglio 1878.

3170 *Per l'Intendente*: BIANCO.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che mediante ricorso in data d'oggi, presentato all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Roma dai signori Maria, Margherita, Costanza e Lucia Corazza e loro rispettivi consorti Giuseppe Bucci, Giuseppe Giordani, Antonio Salvi e dott. Ercole Nardi, nonchè Andrea Cicconetti pei minorenni suoi figli Pietro, Luigi, Carlotta e Giovanni, rappresentanti le eredità di Francesco e mons. Giovanni Corazza, si è fatta domanda per la nomina di un perito giudiziale il quale proceda alla stima dei seguenti fondi parte liberi e parte canonati, situati nel comune e territorio di Poli, da espropriarsi a carico del sig. Adriano Pelliccioni in seguito di precetto immobiliare 21 maggio 1878, usciere Angelotti, trascritto nella conservazione delle ipoteche di Roma 4 giugno 1878, reg. generale, vol. 80, numero 2608, form. v. 883, n. 1.

1° Casa, contrada Via Maestra e vicolo Aurelj, num. di catasto 7, 11 sub. 1, 2, 178 sub. 2, sez. 1a, confina Marazza, Aurelj ed intercapedine.

2° Due terreni seminativi, vignati, contrada Ficozzivoli, nn. 2387, 2395, sezione 1a, are 227 7, confina strada, Taloni, Dovizia.

3° Altro simile, voc. Cannetuccie, numero 565, sez. 1a, are 36, confina Biasimone, Torlonia e Sgrulletta.

4° Altro simile, voc. Ficozzivoli o Cannetuccie, n. 569, sez. 1a, are 32, confina Cascioli, Marazza, Brugnoli.

5°, 6°, 7° Altro seminativo, vitato, olivato, nel quarto Monte S. Filippo, sezione 1a, nn. 2516, 2517, 2525, 2526, 2637, are 430 4, confina Cascioli, Dovizia e duca di Poli.

8° Altro di diverse coltivazioni, nel quarto del Fossatello, voc. Pediche, numeri 472, 1053, 1054, sez. 1a, Concie, numero 252, sez. 1a, Canale, n. 1270, sezione 2a, are 40, ed altro enfiteutico al duca Torlonia, nn. 461, 462, 925, sez. 2a, are 164, confina fosso, Pizziche, via e Liberati.

9° Altro nel suddetto quarto, in vari appezzamenti, voc. Vignola, Faschina, Mannicchia, Colli, Barco, nn. 21, 647 1/2, 648, 1419, 2631, sez. 1a, 544, 606, 792, 879, 880, 1089, 1162, 1163, 1177, sez. 2a, are 521, ritenuti in enfiteusi da Aurelj, Cascioli, Mastrangeli, Raganella, Rosati, Turani, Dovizia e Bufalini.

10, 11, 12. Altro seminativo, olivato, macchioso, con fabbricati, voc. S. Antonio e Casale Bertoni, nn. 1118, 1119, 1120, 1262, 1264, 1267, 1268, 1866, 1889, 2388, 2389, 2677, 2685, 2688, 1899, 1902, 2165, 2692, 666, 667, 668, 1125, 1863, 1864, 1867, sez. 1a, are 573 1, confina via Romana, Aurelj e fosso.

13. Altro seminativo, olivato, vocabolo Vitmecova, nn. 117, sez. 1a, 496, sez. 2a, are 47 5, confina strada, duca di Poli e Siliotti.

14. Altro vitato, olivato, voc. Paludi, nn. 1349, 2462, 2463, sez. 1a, are 107 9, confina strada e Badia di Mentorella.

15. Altro seminativo, voc. Pantane, n. 703, sez. 2a, are 167, confina duca di Poli e fosso.

16. Altro simile, voc. Scatozze, Pratozze o Cadipozze, nn. 162, sez. 1a, 957, sez. 2a, are 202, confina fosso e duca di Poli.

17. Altro simile, voc. Valle Nicoletta, n. 69, sez. 2a, are 186, confina fosso e duca di Poli.

3287 Avv. Gaspare Cicconetti proc.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia a forma di legge che il tribunale di commercio di Roma con sentenza del giorno sei giugno 1878 dichiarata avvenuta la risoluzione della Società esistente fra i signori Pietro Fumaroli e Giovanni Del Priore per la segheria dei travertini, nominava in liquidatore della medesima il ragioniere Luigi Maria Palomba, e che la sentenza stessa sotto il giorno 3 luglio detto anno è stata trascritta a senso di legge.

Roma, 9 luglio 1878.

3288 Avv. Francesco Antonicoli proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 20 luglio 1878, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale S. Francesco, avanti il direttore, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente pel servizio del Panificio militare di Salerno, come dalla seguente

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

DIMOSTRAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro	Rate di consegne	Somme per cauzione di cadaun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*	*Chilogrammi*			
Salerno . . .	Nostrale da crivellare	2100 »	7	300	75	Tre di eguale quantità cadauna	900	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo alla data in cui si ricevette dal deliberatario l'avviso d'approvazione del contratto; e le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere nostrale, da crivellare, del raccolto dell'anno 1877, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione e del peso come sopra.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nella detta Direzione e nelle altre delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nello interesse del servizio, scadono il giorno 25 luglio 1878, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Salerno o in quelle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti; quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo, a norma di legge, nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare del Regno, dei quali partiti però sarà tenuto solo conto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di dritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, non che la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono carico dei deliberatari.

Salerno, 10 luglio 1878.

Per detta Direzione

3295 *Il Tenente Commissario*: ERNESTO CONOSCENTE.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Messina, sulla domanda dei signori avvocati D. Giovanni e D. Francesco De Cola padre e figlio, ha emesso sotto li 11 giugno 1878 il seguente provvedimento:

" Il tribunale accoglie la dimanda sporta dai signori De Cola Proto nel 29 maggio 1878, e quindi ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che, previa la esibizione dell'iscrizione ipotecaria eseguita nel lotto secondo del fondo rustico in contrada Rocca Guelfonia, territorio di Messina, a favore del minore Santi De Cola Proto per la somma di lire 6000, tramutasse il certificato nominativo di n. 18707/365217, dell'annua rendita di lire 740, iscritto sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore della signora Proto Alemena, rappresentata da De Cola Giovanni marito e dotatario, rilasciato a Palermo il 1º aprile 1863 al n. 5359 del registro di posizione, in altrettanti titoli di rendita al portatore da consegnarsi ai signori avvocati Francesco e Giovanni De Cola nel nome, quali soli eredi legittimi della defunta Alemena Proto di Paolo. »

Ordina la inserzione della presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Per copia conforme,

3252 Notar Gio. Batt. Gugliotta.

Cassa di Risparmio di Pietrasanta.

La Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la terza volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Pietrasanta, segnato di numero 4142, per la somma di lire 50, sotto il nome di Gamba Teresa.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 8 luglio 1878. 3270

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO DI REINCANTO.

Essendo stato fatto in tempo utile il ribasso di lire 7 per cento in aumento a quello di lire 13 05 pure per cento cui nell'incanto del giorno 21 giugno p. p. fu provvisoriamente deliberato l'appalto del

Servizio di confezione degli oggetti di vestiario, di corredo e di servizio generale presso il Magazzino Centrale militare di Firenze durante un triennio,

Si notifica che nel giorno 22 luglio volgente, all'una pomeridiana, si procederà nella suddetta Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, al reincanto di una simile impresa mediante partiti segreti.

Pei prezzi di tariffa per la visione dei capitolati, come per qualsiasi altra condizione inerente all'impresa, resta fermo quant'è detto nell'avviso d'asta in data 31 maggio ultimo scorso.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito di lire 40,000 fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico italiano al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, e sarà convertito in definitivo pel deliberatario a cauzione del contratto.

Il deliberamento sarà definitivo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, ed avrà effetto a favore di chi avrà fatto il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore sui prezzi di tariffa diminuiti del ribasso di lire 13 05 per cento, ed inoltre di quello di lire 7 pure per cento testè effettuato.

Potranno essere inviate offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione, nonchè il certificato prescritto dal succitato avviso d'asta 31 maggio scorso, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

La tassa di registro, non che le spese tutte e i diritti relativi agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno a carico del deliberatario secondo che prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 6 luglio 1878.

Per detta Direzione di Commissariato militare

3276 *Il Tenente Commissario*: P. ALVINO.

Cassa di Risparmio di Lastra a Signa.

La Cassa Centrale di Risparmio e Depositi di Firenze denunzia per la seconda volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Lastra a Signa, segnato di n. 5001, per la somma di lire 100, sotto il nome di Manneschi Giovanni.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 8 luglio 1878. 3269

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi il tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, nell'udienza del 14 agosto 1878 si procederà alla vendita giudiziaria a quarto ribasso del sottonotato fondo ad istanza di Achille, Giovanni, Camillo e Francesco fratelli Zoppi, in danno di Attilio Moschini del fu Andrea, debitore espropriato.

Descrizione del fondo.

Casa nella città di Albano Laziale, via S. Paolo e Piano delle Grazie, numeri 29-A, 30, 31, 31-A, 34, a forma del bando originale prodotto in cancelleria del suddetto tribunale.

L'incanto sarà aperto a prezzo di stima, ribassato però di cinque decimi consecutivi, e cioè per lire 20,494 98.

Roma, 9 luglio 1878.

Pietro Reggiani usciere

3281 del tribunale civile di Roma.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito, della Serie terza, segnato di numero 168803, per la somma di lire 558, sotto il nome di Casavecchi Silvestro.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 8 luglio 1878. 3268

EREDI BOTTA

EDITORI DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE:

RACCOLTA

DELLE LEGGI, REGOLAMENTO ED ISTRUZIONI

CONCERNENTI IL RECLUTAMENTO DELL'ESERCITO

AD USO

DELLE AUTORITÀ CIVILI E MILITARI E DEI PRIVATI

La Raccolta contiene:

1° **L'unico testo delle Leggi sul reclutamento dell'Esercito**, approvato col Regio decreto delli 26 luglio 1876;

2° **La Legge delli 3 maggio 1877**, colla quale è stata fatta un'aggiunta ai casi d'esenzione contemplati dall'articolo 96 dello stesso testo unico;

3° **La Legge delli 30 giugno 1876** sulla istituzione ed ordinamento della **Milizia Territoriale** e della **Milizia Comunale;**

4° **Il nuovo Regolamento** approvato col Regio decreto delli 30 dicembre 1877 per l'esecuzione del testo unico e della Legge 3 maggio 1877 precitata, *il quale è andato in vigore il* 1° *luglio corrente e sarà così applicato all'imminente leva sui nati nel* 1858;

5° **La Istruzione complementare al Regolamento** per l'esecuzione del testo unico delle Leggi sul Reclutamento dell'Esercito;

6° **L'Indice analitico ed alfabetico** delle materie contenute nella Raccolta.

Questa Raccolta forma un Codice completo di tutte le disposizioni che regolano la materia del reclutamento dell'Esercito e tornerà perciò di massima utilità alle Autorità civili e militari ed a tutti i Privati, ai quali occorra consultarle per ragione d'ufficio o nell'interesse proprio.

Per tenere poi sempre in completo la Raccolta stessa e facilitare l'intelligenza e la ricerca delle varie disposizioni la Ditta editrice si riserva di pubblicare ed inviare agli acquisitori, in apposito fascicoletto dello stesso sesto, le aggiunte e variazioni che verranno fatte man mano alle Leggi, Regolamento ed Istruzioni sopraindicate e l'Indice analitico ed alfabetico delle materie contenute nella Raccolta.

Il prezzo dell'intera Raccolta in un volumetto tascabile di pagine 600 all'incirca è di lire 2 50.

Le domande accompagnate da vaglia postale corrispondente dovranno essere indirizzate alla **Amministrazione della** ***Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*****, Tipografia Eredi Botta, Roma.**

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 1° agosto 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 355 nel comune di Palma Campania, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3234 06.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 200 corrispondente al capitale di lire 2680.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 1° luglio 1878.

3163 *L'Intendente:* S. DE CESARE.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

AVVISO.

Al pubblico incanto tenutosi ai termini dell'avviso d'asta 25 giugno scorso, inserito nel n. 148 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, l'appalto della somministrazione d'una quantità di stampati, compresa la carta, lineatura, legatura e cucitura, occorrente all'Economato generale in servizio delle Amministrazioni governative per un ammontare di circa lire 40,000, è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 20 06 per cento sui prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'oneri.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo del deliberamento provvisorio scadrà alle ore 2 pomeridiane del giorno 18 luglio corrente.

Le offerte suddette saranno presentate insieme al deposito stabilito e nel termine suindicato alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non presentarono domanda d'ammissione al primo incanto e che volessero concorrere all'appalto dovranno uniformarsi al disposto nell'art. 2° del precitato avviso d'asta 25 giugno u. s.

Il capitolato d'asta, le tariffe ed i campioni della carta sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dello Economato generale.

Roma, 11 luglio 1878.

3310 *Per l'Economato Generale:* C. BARBARISI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.